

NAVIGA PER ARGOMENTI

Educazione ambientale  
Sviluppo sostenibile  
Natura in Regione  
Acque  
Aria, rumore, elettrosmog  
Sicurezza territoriale  
Rifiuti  
Energia  
Mobilità  
Agricoltura, Alimentazione  
Prevenzione e salute  
Turismo ambientale

SITI DI INTERESSE

Istituzioni  
Università e ricerca  
Aziende multiutilities  
Imprese  
Sindacati  
Associazioni ambientaliste  
Protezione civile »

GIOCA CON NOI  
VIDEO

## Certi turisti "lenti" a spasso tra Italia e Slovenia

Presentato nei giorni scorsi a Cervia il progetto "Slow Tourism", finanziato dal Programma europeo per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007: coinvolte in regione le Province di Ferrara e Ravenna e il Consorzio del Parco regionale del Delta del Po, 27 in totale i partner per un'iniziativa che può contare su quasi 4 milioni di euro di risorse.



Ravenna, 21 maggio 2010 - Promuovere, potenziare, migliorare sempre di più nell'Alto Adriatico il turismo lento, a misura d'uomo, di qualità, non necessariamente estivo, privilegiando percorsi, progetti, opzioni di turismo eco-compatibile e naturalistico grazie ad un'alleanza tra territori che vogliono mettere in sinergia le proprie eccellenze paesaggistiche, culturali, storiche: questo l'obiettivo di "Slow Tourism", il progetto strategico triennale italo-sloveno presentato nei giorni scorsi a Cervia e finanziato dal Programma europeo per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Complessivamente ammontano a 3 milioni e 815mila euro le risorse pubbliche destinate al progetto (oltre 3 milioni e 243mila euro dei quali provenienti dai fondi FESR e con 572mila euro di cofinanziamento nazionale italiano), per un vasto e articolato piano di azione che coinvolge 27 partner (14 dei quali sloveni), tra cui in Emilia-Romagna oltre al Gal (Gruppo di azione locale) DELTA 2000 spiccano le Province di Ferrara e Ravenna e il Consorzio del Parco regionale del Delta del Po.

"Questa iniziativa ci ha sottolineato l'assessore al Turismo e commercio della Regione Emilia-Romagna Maurizio Melucci - ci permette di fare un salto di qualità in questo settore turistico "slow" che per noi è davvero strategico e complementare a quello tradizionale. Per il nostro turismo inoltre, abbiamo davvero bisogno di più Europa e questo programma che coinvolge la Slovenia, va decisamente in questa direzione europea e transfrontaliera".

A livello locale, "Slow Tourism" si tradurrà nell'attivazione di una serie di progetti-pilota che includono strumenti di marketing, formazione e comunicazione, oltre all'organizzazione di veri e propri punti "Slow" sui territori italiani e sloveni. In Emilia-Romagna, in particolare, verrà potenziata l'offerta di taglio "slow" per il cicloturismo: ad esempio completando il percorso ciclo-pedonale sul fiume Savio in località Castiglione a Ravenna, oppure sperimentando un modello di analisi dei flussi cicloturistici attraverso l'utilizzo di conta-biciclette mobili nella provincia di Ferrara. Una particolare attenzione verrà spesa nel turismo fluviale (per esempio attraverso il recupero ambientale dell'Isola Spinaroni in Pialassa Balona a Ravenna, ma anche con interventi volti a favorire la navigazione interna del Po, coinvolgendo tre stazioni del Parco del Delta a Campotto, Valli di Comacchio e Pialasse di Ravenna), senza trascurare birdwatching, turismo sportivo e naturalistico in generale.